

SANTO STEFANO BRIGA (U SUPRANU)



PREMESSA

Santo Stefano Briga, oggi villaggio del Comune di Messina, ubicato 13 Km a sud dal centro abitato, nella vallata attraversata dal torrente Santo Stefano, è stato fino al 1928 comune autonomo. Il nome deriva dal culto di Santo Stefano (primo martire) fatto conoscere nella località dai frati basiliani.

L'intera vallata è di grande interesse, tanto per l'ambito naturalistico che per le "Eccellenze" espresse, che si traducono oltre alla presenza di percorsi artistici di particolare pregio, in altrettante pregiate produzioni caratterizzanti il territorio.

Intraprendendo una passeggiata alla volta di un itinerario così promettente, l'attenzione si rivolge al borgo di Santo Stefano Briga, che nella vallata merita una particolare menzione per le molteplici presenze artistiche che punteggiano l'intero abitato.

Un abitato variegato che nel corso del tempo è stato testimone di fasti e di vita intessuta alla quotidianità, contraddistinta dalle operose attività ancora oggi presenti.

I vicoli che si dipartono dalla piazza principale, sede della Chiesa Madre San Giovanni Battista, conducono alle innumerevoli testimonianze artistiche intersecate tra il quotidiano, il sacro e il profano...

Il percorso ha l'ambizione di facilitare il racconto di una realtà che ancora oggi si radica nel passato, offrendo articolati spunti di interesse, contribuendo a donare al visitatore un cammeo, un piccolo gioiello da preservare, facilitandone la rinascita, suggerendone la fruizione a quanti amino ripercorrere luoghi, inebriarsi di profumi, gustarne le tipicità... perdersi.

Francesca Interdonato

SANTO STEFANO DI BRIGA

U SUPRANU IL PIÙ ELEVATO DEI CASALI DELLA VALLE DI SANTO STEFANO

Parcheggiamo lungo il torrente Santo Stefano, all'inizio del Suprano, in prossimità della

1. Rocca Coeli, un caratteristico massiccio calcareo che la tradizione popolare vuole sede di un folletto. Possiamo alla vicina

2. Edicola di San Giuseppe, una semplice struttura degli inizi del XX secolo. Custodisce un olio raffigurante San Giuseppe, firmato "S. Cascione 1938". Originariamente conservava una incisione litografica riproducente il San Giuseppe del Murillo della famosa "Litografia Francesco Altavilla" di Napoli (specializzata nella stampe popolari), oggi custodita nella sacrestia della chiesa della Madonna della Vena.

Attraversando il torrente si arriva all'imponente

3. Villa Pollicino, della fine del '700, oggi Villa Geraci, sede dell'azienda agricola Geraci.

Ritorniamo a Rocca Caeli, risaliamo per un centinaio di metri la Provinciale, ed entriamo nel centro storico dove si intersecano vicoli e viuzze caratteristiche. Qui troviamo:

4. "Vicolo dei Mosaici", adiacente la scuola elementare, interamente decorato con installazioni e reperti vari, opera dell'artista locale Giuseppe Santoro.

5. Funtaneda, fontana a nicchia con mascherone barocco in pietra. Poco dopo il

6. Palazzo Restuccia, del patriota risorgimentale Paolo Restuccia.

7. Portale ad arco bugnato, del Cinquecento.

8. Ex Chiesa di San Gaetano, del 1200. Di notevoli dimensioni, soffrì molteplici vicissitudini che la ridussero a un rudere. Agli inizi degli anni 2000 iniziarono radicali lavori di restauro ed oggi è destinata ad auditorium e attività parrocchiali. Di grande importanza, e in ottime condizioni, è lo splendido portale rinascimentale in pietra, datato 1524, ricco di simbologia cristiana.

9. Chiesa della Madonna della Vena (sorgiva d'acqua), del XIII-XIV secolo, si trova in una sommità rocciosa a strapiombo sul vallone "Cutulina". A campata unica, custodisce la

venerata statua settecentesca in legno policromo della Madonna della Vena.

10. Museo della Banda Musicale "V. Bellini", in via Gaetano Arnò. Sito nella sede sociale della Banda, fondata nei primi dell'800 (una delle più antiche della Sicilia), conserva strumenti musicali e documenti storici di particolare interesse.

11. Chiesa Madre di San Giovanni Battista, a tre navate, è del XIII secolo. Conserva la cupola originale e il cinquecentesco portale principale, a sesto acuto, attribuito al famoso scultore toscano Giovan Battista Mazzolo, allievo di Antonello Gagini. Il tetto in legno decorato è del XVII secolo. L'interno è ricchissimo di opere d'arte di altissimo livello, tra queste un polittico trecentesco, un crocifisso attribuito al messinese Girolamo Alibrandi del XV secolo, una fonte battesimale in marmo rosso e bianco di Andrea Calamech, una tavola della Madonna del Rosario attribuito al Barbalonga, del XVII secolo, un ciborio in marmo della scuola di Domenico Gagini del XVI secolo, lo scenografico altare maggiore, in stile barocco, in marmi policromi, del XVIII secolo, una statua in legno policromo del Cristo morto del XVI secolo.

12. Chiesa di Santa Lucia, del XVIII secolo, a campata unica. Interessante il portale neoclassico.

13. Chiesa dell'Immacolata (a 'Mmaculatedda).

Sono i resti di una chiesetta basiliana ad unica navata del 1100, Conserva i resti di uno splendido affresco normanno. Dell'annesso convento basiliano non rimane più nulla. E' in attesa di restauri e non visitabile. Adesso, lungo "a n'chianata i Santu Roccu", si sale verso il

Quartiere San Rocco, forse la zona più caratteristica del Suprano, dove troviamo la

14. Chiesa di San Rocco, del XIII secolo, a campata unica. E' composta da un unico ambiente di circa 15 metri quadri. Sull'architrave della porta d'ingresso è scolpita la data 1274.

Sull'altare il quadro della Madonna di Monserrato con il Bambino che sega la cima di un colle e San Rocco.

SANTO STEFANO DI BRIGA

U SUPRANU IL PIÙ ELEVATO DEI CASALI DELLA VALLE DI SANTO STEFANO

15. Palazzo Andriolo, nella parte alta del paese, è un elegante struttura degli inizi del Settecento. Si tramanda che il palazzetto, del sacerdote don Giovanni Andriolo, fu costruito impastando vino al posto dell'acqua in quanto il duca Don Biagio De Spucches, proprietario per diritto feudale di tutte le acque del villaggio, non volle concedere l'acqua necessaria alla costruzione. Oggi si presenta in condizioni di grave degrado e soffocato da altre costruzioni.

16. Edicola della Madonna della Lettera, nella piccola Via Molino, verso la fine del paese. E' un'elegante edicola di stile neoclassico con dipinto della Madonna della Lettera. Murata sotto l'edicola vi è una lapide del 1812 che accorda 40 giorni di indulgenza a chi recita un Ave e un Gloria Patri.

Al di fuori dal centro storico si trovano:

17. Sorgente dell'Acqua Vena, in contrada "Vena", da cui l'appellativo Madonna della Vena, con un bassorilievo marmoreo della Madonna della Vena datato 1760. Si trova a circa 700 metri da piazza Roma (capolinea bus ATM), seguendo le indicazioni stradali "Acqua Vena".

Dopo un tratto di strada Provinciale bisogna percorrere per circa 350 metri una strada sterrata, per le autovetture molto stretta e disagiata.

Sentieri naturalistici che partendo dalla "Sorgente della Vena" arrivano a due punti panoramici: *Largà* (1, 2 chilometri) e *Puntale Babbu* (1,7 chilometri).

VALLATA DI SANTO STEFANO BRIGA (MESSINA)



Legenda

- | | | |
|----------------------------|---|---|
| 1. Rocca Celi | 8. Ex Chiesa di San Gaetano | 14. Chiesa San Rocco |
| 2. Edicola di San Giuseppe | 9. Chiesa della Madonna della Vena | 15. Palazzo Andriolo |
| 3. Villa Pollicino | 10. Museo della Banda Musicale "V. Bellini" | 16. Edicola della Madonna della Lettera |
| 4. Vicolo dei mosaici | 11. Chiesa Madre di San Giovanni Battista | 17. Sorgente dell'Acqua Vena |
| 5. Funtaneda | 12. Chiesa Santa Lucia | |
| 6. Palazzo Restuccia | 13. Chiesa dell'Immacolata | |

ECCELLENZE ENOGASTRONOMICHE E COMMERCIALI

“Azienda Agricola Lepardo”, produttrice di vini di pregio, tra i quali “Faro Piano Sole doc” e “Pantonico igt”.

Contatti: Ctr. Piano Quadresimo, Tel. 335 4166463;
email: leparado@tiscali.it
Coordinate: 38,097661-15.487099,

“Azienda Agricola Palari”, produttrice di vini di pregio, tra i quali il “Palari Faro doc” e il “Rosso del Soprano” sita nella Villa Pollicino, oggi “Villa Geraci”.

“Terra di Santo Stefano” di Raciti Grazia, in Via San Gaetano n. 40 produce saponi artigianali a base di olio d’oliva e cosmetici naturali.

Contatti: email: terradisantostefano@email.it Tel. 328 1865475, fax 090 639573

“Terra di Santo Stefano” di Crupi Antonino, produce grani antichi e legumi che vengono commercializzati nel negozio

“La Molinara” sito in Piazzetta Vittoria. Qui, con un caratteristico molino in legno e pietra, i grani vengono trasformati in farine per diventare poi pasta fresca.

Contatti: email: terradisantostefano@gmail.com
Tel. 349 6722908,

“Schiacciata sopranota”, cucinata nel forno a legna, piatto tipico della festa di San Giovanni e della Sagra “La notte dei sapori”.

Ricetta: su Youtube la preparazione della “schiacciata” sopranota, di Matteo Arrigo, 11’ 19”.





TRADIZIONI ETNO-ANTROPOLOGICHE & STRUTTURE RICETTIVE

"Salto dei cannici", nel periodo della novena della Madonna della Vena, che si festeggia l'8 settembre, consiste nel salto di un fascio di spighe di Disa (lo scapo infiorescenziale dell'*Ampeloesmos mauritanicus*) che viene incendiato. Il gioco è itinerante per le piazze e per le strade del villaggio.

"Rullo dei tamburi", tutte le mattine alle 4 nel periodo della novena della Madonna della Vena. La tradizione vuole un solo tamburo che dà la sveglia al Paese.

"Gioco delle pignatte" che si svolge nella piazza principale durante la festa di San Giovanni e all'Oratorio durante la festa della Madonna della Vena.



B&B Camerana, Strada Provinciale n. 36, Santo Stefano Medio. Caratteristica struttura in una casa antica elegantemente ristrutturata. Contatti: tel. 347 9517806

PANORAMICA FOTO



LEGENDA FOTO

PAGINA	N° ITINERARIO
Pagina 1	5. Funtanedda
Pagina 5	9. Madonna della Vena 13. Chiesa dell'Immacolata 13. Chiesa dell'Immacolata 13. Chiesa dell'Immacolata affreschi bizantini 13. Chiesa dell'Immacolata, affreschi bizantini
Pagina 6	14. Chiesa S. Rocco La vallata di S. Stefano 4. Vicolo dei mosaici 15. Palazzo Andriolo, particolare Scorcio del Centro storico 10. Museo della Banda musicale 10. Museo della Banda musicale 11. Chiesa madre, portale
Pagina 7 - 8	Panorama



BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

ANDRIOLO Placido, *Il II Quartiere del Comune di Messina*, Edizioni Di Nicolò, Messina, 1996

ANDRIOLO Placido, *Passeggiate e rievocazioni Siti, costumi, figure della mia terra*, Editore Giuseppe Carbone, Messina, 1991

ANDRIOLO Placido, *S. Stefano di Briga nella luce della storia, dell'arte e del folklore*, Messina, 1974

ANDRIOLO Placido, *S. Stefano di Briga-Messina - tra cronaca e storia*. Saggi, Di Nicolò, Messina, 2002

CASALE Giovanni, *Storia della chiesa della Madonna della Vena a S. Stefano di Briga*, Messina, 2008

CHILLEMI Franco, *I casali di Messina*, EDAS, Messina, 1995

CHILLEMI Franco, *I casali di Messina. Strutture urbanistiche e patrimonio artistico*, Fondazione Bonino Pulejo, Messina, 2004

CHILLEMI Franco e AMATO Antonino, *I borghi di Messina. Strutture urbane e patrimonio artistico*, EDAS, Messina, 1994

DI MAURO Giuseppina, *Un messinese a Boston. Salvatore Andò (1884-1963) compositore e didatta*, MD edizioni, Messina, 2016

FOTI Giuseppe, *Storia, arte, tradizioni nelle chiese dei casali di Messina*, Grafo editor, Messina, 1992

PARISI Biagio, *Santo Stefano di Briga. Le opere d'arte, Parrocchia di San Giovanni, S. Stefano di Briga (Messina)*, 2015

PARISI Biagio, PARISI Gaetano, *Santo Stefano di Briga. Soprano e Sopranoti*, Giotto Stampa, Messina, 2016

